



Ministero  
della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste, \_\_\_\_\_

Alla

Fondazione Aquileia  
fondazione@pec.fondazioneaquileia.it  
c.a. RUP  
direttore@fondazioneaquileia.it

Ep.c.

Al Comune di Aquileia  
comune.aquileia@certgov.fvg.it

<i>Prot. n.</i>	<i>Allegati</i>	<i>Risposta al foglio del</i>	19/11/2020	<i>N.</i>	1369
			23/11/2020		1375
<i>Class</i>	34.34.16	<i>Fasc.</i>	5.4	<i>Prot. Sabap del</i>	31/12/2020
					24/11/2020
				<i>N.</i>	20992
					18941

*Oggetto:* **Comune di AQUILEIA (UD):** Interventi di valorizzazione e musealizzazione del fondo Cossar – Secondo stralcio- Variante n. 2

Catastralmente distinto al N.C.E.U. del Comune di AQUILEIA al f.m 14, pp.cc. 598/2, 598/30, 598/35, 598/36, 608.

Area assoggettata alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. a) e dell'art.13 del D.Lgs. 22/01/2014 n. 42 e s.m.i. per effetto del D.M. 24 marzo 1931 (vincolo archeologico) e D.M. 23 febbraio 1962 (vincolo di rispetto monumentale).

Richiedente: FONDAZIONE AQUILEIA (area demaniale conferita in gestione)

**AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21, comma 4) del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. con prescrizioni**

**VISTA** la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, prot. 1375/2020 dd. 23/11/2020, acquisita a nostro prot. 18941 dd. 24/11/2020 (anticipata con copia prot. 1369/2020 dd. 19/11/2020), citate in epigrafe;

**VISTO** il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e successive modificazioni;

**VISTO** il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

**VISTO** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**VISTO** il D.L. 1 marzo 2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con il quale viene assegnata la nuova denominazione al "Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo" di "Ministero della Cultura";

**VISTE** le precedenti autorizzazioni, ed in particolare le note prot. 7110 dd. 24/5/2018 (autorizzazione variante), prot. 8647 dd. 15/6/2020 (restauro pozzo), prot. 13235 dd. 26/08/2020 (restauro e ricollocazione pavimenti musivi), le cui prescrizioni si richiamano, in quanto tuttora applicabili;

**VISTI** i verbali dd. 20/8/2019 (in particolare per l'autorizzazione all'apertura del rivestimento verticale nord) e dd. 28/8/2020 (in particolare per il posizionamento mosaico della pesca e l'innalzamento dei perimetrali del vano interessato, per la sistemazione dell'atrio con ricostruzione della vasca, fori di captazione, integrazione puteale e relativi materiali, e per la definizione dei percorsi interni con segnavia e la rampa accesso disabili, come da schizzi allegati);



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fvg@beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

**TENUTO CONTO** di quanto concordato nel corso del sopralluogo dd. 9/10/2020;

**VISTE** le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'area in oggetto risulta assoggettata alle disposizioni in materia di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. a) e dell'art.13 del D.lgs. 22/01/2014 n. 42 e s.m.i. per effetto del vincolo archeologico D.M. 24.03.1931;

**VISTA** la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata, corredata degli elaborati grafici e fotografici in allegato, e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i.;

**ACCERTATO** che le opere previste da variante riguardano – principalmente - l'apertura di due varchi in due strutture murarie (da ricostruzione) relative all'ambiente 27 (in asse con l'accesso orientale), la sovrapposizione di muri principalmente perimetrali ed in parte divisorii (Tav. 4), la rampa accesso disabili dal lato breve occidentale (Tavv. 4 e 8), la specifica dei materiali di copertura e del sistema di gronde (Tav. 6), la sistemazione dell'atrio / vano 3, con definizione dei drenaggi, delle pavimentazioni e dei materiali di vasca e pozzo (Tav. 7), la realizzazione nella parte orientale di un sistema raccolta acque con pompa ad immersione nell'ambiente 16 (Tav. 9), la definizione

**CONSIDERATA** quindi la necessità di sottoporre a verifica archeologica l'area di intervento in concomitanza con lo scavo per la pavimentazione, nonché per la posa delle infrastrutture, sia per quanto riguarda le opere in appalto che per le opere extra appalto comunque ricomprese nel presente progetto;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa

#### **AUTORIZZA con prescrizioni**

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni più sotto indicate:

- il riposizionamento del mosaico della pesca – come da Verbale dd. 28/8/2020, ma non riportato negli elaborati sottoposti - dovrà essere oggetto di specifici elaborati, ove si dettano anche il piano di manutenzione, da sottoporre alla Soprintendenza per l'approvazione;
- i percorsi interni - parimenti definiti nel medesimo Verbale ("percorso fuori dai mosaici"), ma non riportati negli elaborati oggetto di approvazione, dovranno essere codificati nel progetto relativo agli allestimenti e valorizzazione, prevedendo sistemi di indirizzamento / dissuasione, che garantiscano l'accesso del pubblico solamente lungo i tragitti già individuati; nelle more, la visita all'interno potrà avvenire unicamente per gruppi accompagnati sotto la diretta responsabilità del personale di custodia, così da evitare l'accesso ai pavimenti musivi ed in particolare a quelli ricollocati su aerolan;
- nella sistemazione dell'atrio, dovranno essere concordate con questo ufficio le campionature dei materiali; in particolare dovrà essere raggiunta una cromia equilibrata fra la parte originale e quella di ricostruzione della vera da pozzo;
- le opere di scavo per la realizzazione di drenaggi e rete smaltimento acque, nonché altri eventuali interventi che intacchino il sottosuolo, saranno soggetti a sorveglianza archeologica, con la possibilità di effettuare approfondimenti in corrispondenza di evidenze archeologiche significative eventualmente emergenti, in continuità con le modalità già garantite per gli interventi di scavo in tutta l'area; la relativa documentazione dovrà confluire nella relazione finale complessiva delle indagini di scavo.

Per quanto attiene il restauro dei mosaici, sulla base delle precedenti autorizzazioni sopra menzionate (cfr. prot. 7110 dd. 24/5/2018, prot. 13252 dd. 14/9/2018, prot. 13235 dd. 26/08/2020), si evidenzia che:

- In tutti gli ambienti la parte a neutro definitiva risulta molto chiara sia su fondo bianco che su fondo grigio e con variazioni di tonalità specie nel Vano 15.
- Nelle sale con mosaici in situ le integrazioni del tessellato (Vano 15 - 22 ) sono da rifare.
- Tutte le integrazioni a neutro delle lacune interne ai mosaici vanno a invadere anche il tessellato circostante e pertanto devono essere rifinite meccanicamente (specialmente nei Vani 20 -21- 22).
- Nel Vano 8 è troppo visibile la differenza fra i due interventi di restauro.
- Il vano 11 è anche interessato da stucature a neutro che invadono la pavimentazione cementizia circostante.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fvg@beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

- I Vani 5 -6 -7 mostrano evidenti segni di attacco microbiologico: pertanto è necessario intervenire mediante disinfestazione.

Si chiede pertanto di provvedere in ottemperanza alle autorizzazioni con prescrizioni sopra citate.

Si resta comunque in attesa anche della documentazione finale complessiva del restauro.

Si coglie infine l'occasione per sottolineare la necessità di un completamento della sistemazione anche dell'area esterna alla domus di Tito Macro, ed in tale contesto si richiama quanto prescritto dall'ex Soprintendenza Beni Archeologici (note Aq2305/24 dd. 30/7/2010, TS4573 dd. 22/5/2012, TS dd. 28/6/2013, TS5766 dd. 2/7/2015) in sede di autorizzazione alla rimozione e al restauro relativamente al mosaico del Buon Pastore, con in particolare riguardo alla ricollocazione in situ del mosaico e alla contestuale ricomposizione del pannello centrale (attualmente in palazzo Meizlik e presso l'immobile Brunner), per cui dovrà essere progettata adeguata copertura e protezione.

Si rammenta in ogni caso che:

- **visti gli artt. 9 bis e 29 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.**, la ditta esecutrice dovrà essere in *possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento*;
- **in caso di assistenze e scavi archeologici**, ai sensi dei sopra richiamati artt. 9bis e 29 del D.Lgs. 42/2004, essi dovranno essere eseguiti da operatore in possesso di requisiti di qualificazione specifici nel settore archeologico ed adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento e saranno effettuati sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata – anche in caso di esito negativo – la relativa documentazione entro il termine di 60 giorni seguendo le linee guida scaricabili dal sito della SABAP (<http://www.sabap.fvg.beniculturali.it/attivita-2/tutela>) con particolare attenzione alle prescrizioni riguardo la conservazione e la consegna dei materiali e all'inserimento della documentazione informatizzata all'interno del sistema RAPTOR ([www.raptor.beniculturali.it](http://www.raptor.beniculturali.it)), di cui dovrà essere prodotta ricevuta;
- **in caso di lavori pubblici**, - eccettuato ove si tratti di mera sorveglianza archeologica, senza l'esecuzione di scavi e pertanto configurabile come servizio - per l'intervento sui manufatti di interesse culturale l'operatore economico dovrà in ogni caso essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., da documentarsi con le modalità specificate agli artt. 84, 86 e All. XVII del medesimo D.Lgs., facendo riferimento a seconda dei casi, per quanto riguarda le capacità tecniche, alle categorie OG2/OS2A/OS25; l'operatore economico dovrà altresì possedere i requisiti di cui al D.M. 22 agosto 2017 n. 154, di attuazione dell'art. 146, comma 4, del Codice dei contratti sopra menzionato, recante il "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42", con specifica osservanza, nel caso di lavori inferiori a € 150.000, di quanto previsto all'art. 12 di detto Regolamento.
- l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato alla scrivente con almeno 15 giorni di anticipo, indicando altresì i nominativi e recapiti degli operatori incaricati dei lavori principali e della sorveglianza archeologica e della DL;
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio della vigilanza sui lavori ai sensi degli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.; la documentazione relativa all'intervento ante e post operam (circostanziata relazione tecnica finale corredata della necessaria documentazione grafica e fotografica) sarà consegnata all'Ufficio scrivente entro 60 giorni dal termine dei lavori con lettera di trasmissione per l'acquisizione al protocollo d'Ufficio; in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale (cd) con immagini ad alta definizione in formato .jpg o .tiff.

Si rammenta inoltre che, ai sensi della normativa vigente (artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.), ogni eventuale rinvenimento, durante i lavori, di beni di interesse culturale comporta la comunicazione immediata a questa Soprintendenza, lasciando detti beni nelle condizioni e nel luogo in cui sono stati rinvenuti.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti –congetturali o di fatto– sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEC: [mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it) / PEO: [sabap-fvg@beniculturali.it](mailto:sabap-fvg@beniculturali.it)

[www.sabap.fvg.beniculturali.it](http://www.sabap.fvg.beniculturali.it)

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'art. 47, comma 3, del D.P.C.M. 169/2019, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

Non si restituisce copia della documentazione tecnica inoltrata in quanto pervenuta in formato digitale.

IL SOPRINTENDENTE  
dott.ssa Simonetta Bonomi

*Responsabile del procedimento:* funzionario archeologo Paola Ventura - [paola.ventura@beniculturali.it](mailto:paola.ventura@beniculturali.it)

*Responsabile dell'istruttoria:* funzionario architetto Stefania Casucci - [stefania.casucci@beniculturali.it](mailto:stefania.casucci@beniculturali.it)

*Responsabile dell'istruttoria:* funzionario restauratore Antonella Crisma – [antonella.crisma@beniculturali.it](mailto:antonella.crisma@beniculturali.it)

04/14/2021



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEC: [mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it) / PEO: [sabap-fvg@beniculturali.it](mailto:sabap-fvg@beniculturali.it)

[www.sabap.fvg.beniculturali.it](http://www.sabap.fvg.beniculturali.it)